virtù dell'articolo 124 del disegno, qualora fosse tradotto in legge, la competenza giudiziaria a conoscere dell'azione di risarcimento del danno privato.

E qui concludendo dico francamente che, ove le dichiarazioni, che sull'articolo 124 saranno per fare l'onorevole ministro e l'onorevole relatore, siano in termini tali da tranquillare la mia coscienza, io sono disposto a votare la legge quantunque, per quanto dissi, la legge stessa sia causa di nuovi oneri ai Comuni, alle Provincie ed ai privati interessati.

Queste dichiarazioni io faccio a nome anche di alcuni amici, animati, come sono io, dal desiderio di non vedere vulnerata la conquista, dopo lunghe e feconde lotte, fatta dalla scienza con la proclamazione nell'articolo 2 della legge 20 marzo 1865 sul contenzioso amministrativo del grande principio che: alla sola autorità giudiziaria si appartiene di decidere tutte le controversie in cui si faccia questione d'un diritto civile o politico, comunque vi possa essere interessata la pubblica amministrazione; del principio in virtù del quale *eodem foro utuntur principatus et libertas.*

Attendo dall'onorevole ministro e dall'onorevole relatore un chiarimento, che, spero, varrà a dileguare ogni dubbio. (*Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Marcora.

**Marcora.** Chiesi di parlare unicamente per rendere plauso sincero al ministro dei lavori pubblici per la proposta di questa legge.

Non entro a farne particolare disamina, la quale è superflua per chi, come me, creda che sarebbe grave danno l'indugio della sua approvazione col ritorno di essa al Senato per qualche particolare modificazione.

Non disconosco che avrebbe potuto essere più completa, e che talune delle censure mosse dai precedenti oratori non sono prive di importanza; ma non dubito che le dichiarazioni del ministro e le disposizioni che il medesimo, tenendo conto delle variazioni fatte alla Camera, fisserà nel regolamento, potranno togliere o almeno scemare d'assai gl'inconvenienti segnalati.

Ad ogni modo quelle censure sono di gran lunga compensate dai pregi della legge, e particolarmente da quelli, che sorgono dalla istituzione della nuova terza categoria di consorzi.

In essa è anzi la caratteristica speciale della legge stessa, ch'è quella di sostituire alla riparazione sempre soverchiamente tardiva del danno la priorità della prevenzione.

Tale benefico carattere della legge eserciterà, non ne dubito, i suoi effetti a favore delle non poche regioni, che da tanti anni inutilmente attendono efficaci difese contro l'imperversare di torrenti e di fiumi e le conseguenti invasioni malariche.

E poichè io mi onoro di rappresentare insieme coll'egregio deputato Torelli, una di queste Provincie, la Valtellina, e ho fiducia che il ministro non tarderà a rivolgere ad esse le sue cure, appoggio, lo ripeto, con plauso e animo grato la legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Materi.

**Materi.** Ho domandato di parlare per una brevissima dichiarazione, perchè, avendo avuto l'onore di essere stato relatore della Commissione ricordata nella relazione a questo disegno di legge (relazione, che ho letto solo in questo momento) e avendo avuto anche l'onore di far parte della Commissione Reale, nominata l'anno scorso a questo stesso oggetto, debbo lealmente dichiarare, che darò volentieri il mio voto favorevole al presente disegno di legge, parendomi che esso faccia ossequio al concetto, che informò il lavoro e le conclusioni delle due precedenti Commissioni, le quali tendevano precisamente ad assicurare al regime di difesa dei corsi d'acqua minori il concorso nella spesa da parte dello Stato, con la creazione di questa terza categoria, e soprattutto con l'obbligatorietà dei consorzi. Giacchè non è qui il caso di ricordare per quali ragioni tutte le opere contemplate nella terza e quarta categoria, a senso della legge del 1865, non hanno potuto essere eseguite, fino a questo momento, in gran parte d'Italia. La difficoltà, come l'onorevole ministro sa perfettamente, nasce dal non esservi la tradizione dei consorzi in gran parte d'Italia, e specialmente nelle provincie del Mezzogiorno.

Sicchè io prendo atto delle dichiarazioni che l'onorevole ministro ha fatto all'Ufficio centrale del Senato, e cioè che con la presentazione di una legge speciale intorno ai consorzi, egli terrà conto di queste speciali condizioni nostre, e cercherà di suscitare, per dir così, lo spirito di associazione là dove non esiste.